



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200q@istruzione.it - pvis01200q@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2024/25

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Classe 5[^]BS

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE	2
CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (d.p.r. 263/2012)	4
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	5
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE	6
QUADRO ORARIO	7
PROFILO DELLA CLASSE	8
DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO	11
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BS	11
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	14
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	15
OBIETTIVI TRASVERSALI	16
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI"	16
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	17
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate	18
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA	19
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA	20
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO	20
EDUCAZIONE CIVICA	21
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ	22
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES	22
ALLEGATI	22
IL CONSIGLIO DI CLASSE	23

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (D.P.R. 263/2012)

Con il D.P.R. n.263 del 12 febbraio del 2012, sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi e didattici dei Centri di istruzione degli adulti (oggi CPIA), investendo in tale riforma i corsi serali attivati presso gli istituti di istruzione secondaria superiore e presso gli istituti di prevenzione e pena.

Preme evidenziare al riguardo – al di là degli aspetti organizzativo-funzionali del nuovo sistema - la nuova articolazione del percorso didattico che presenta importanti elementi di novità, che sono stati introdotti a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016:

1. i corsi serali costituiscono i percorsi di 2° livello di istruzione tecnica e professionale e vengono realizzati dalle istituzioni scolastiche di istruzione superiore, presso le quali rimangono incardinati;
2. i percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:
 - il primo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo didattico;
 - il secondo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo didattico;
 - il terzo periodo (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale statale;
3. i percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili;
4. il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale, secondo le regole vigenti per tutti gli ordinamenti.

INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano e Storia	Moncalero Raffaella	Sì
Lingua Inglese	Enea Oana Gabriela	No
Seconda Lingua Francese	Officio Maela	No
Psicologia generale applica	Gallo Raffaella	Sì
Matematica	Rocco Patrizia	No
Diritto e legislazione socio-sanitaria	Grignani Stefania	Sì
Tecnica amministrativa ed economia sociale	Valenti Gaetano	Sì
Igiene e cultura medico-sanitaria	Zivardi Simona	Sì

QUADRO ORARIO

	<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE IV</u>	<u>CLASSE V</u>
AREA COMUNE	Italiano	3	3
	Storia	2	2
	Inglese	2	3
	Francese	2	2
	Matematica	2	2
	Educazione civica*	-	-
AREA INDIRIZZO	Diritto e Legislazione socio sanitaria	3	2
	Psicologia generale e applicata	4	5
	Igiene e cultura medico sanitaria	4	4
	Metodologie operative	2 (Primo livello del secondo periodo didattico)	-
	Tecnica amministrativa ed economia sociale	2 (Secondo livello del secondo periodo didattico)	2
<u>Totale ore</u>		24	25

* Disciplina trasversale

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe 5^a BS è composta da 27 alunni, di cui 10 hanno abbandonato il percorso scolastico nel corso dell'anno, interrompendo la frequenza. Ad oggi è presente un'alunna con Bisogni Educativi Speciali (BES) di terzo tipo, alla quale è stato concesso l'uso del PC personale per facilitare la scrittura; le verifiche sono state svolte per tutto l'anno con il PC fornito dalla scuola.

Il gruppo si presenta eterogeneo per età, esperienze personali e scolastiche pregresse. Alcuni studenti hanno seguito regolarmente l'intero percorso serale, altri si sono inseriti all'ultimo anno dando nuova linfa e portando il proprio bagaglio di esperienze; ciò ha permesso alla classe di riorganizzarsi in un nuovo contesto dinamico e coeso.

Abilità, competenze, motivazione allo studio e senso di responsabilità sono distribuite in modo eterogeneo all'interno della classe, poiché il gruppo è composto da persone di età adulta occupate stabilmente e in cerca di un'occasione di avanzamento e di sviluppo delle proprie possibilità di carriera, ma anche da giovani che non lavorano o che svolgono attività lavorative saltuarie.

Il Consiglio di classe si è preposto come primo intervento, proseguito durante tutto il corso dell'anno, quello di motivare gli studenti, sottolineandone le potenzialità individuali e sostenendoli di fronte ad eventuali insuccessi, per non riattivare il processo che li aveva indotti all'abbandono scolastico e per non far sentire inadeguati gli studenti più adulti. Questo continuo rinforzo della motivazione si è reso particolarmente necessario in quanto alcuni alunni della classe, in generale motivati al raggiungimento dell'obiettivo e responsabili nel rispetto delle consegne, evidenziano molto spesso lacune di base e difficoltà di acquisizione di un metodo di studio unitamente a fragilità emotive.

Il consiglio di classe ha costantemente lavorato sulla volontà di agire e di operare in senso costruttivo per far affrontare e superare agli allievi le difficoltà di ordine logico - operativo insite in ogni disciplina, in particolare in quelle di indirizzo. Nonostante gli sforzi profusi, alcuni alunni presentano ancora lacune, difficoltà nel metodo di studio e nell'acquisizione delle competenze, unitamente a forti fragilità emotive che hanno spinto alcuni alunni ad interrompere la frequenza.

Da un punto di vista disciplinare la classe non ha mai messo in atto particolari dinamiche problematiche, i discenti sono stati tutti educati e rispettosi degli insegnanti e dell'istituzione scolastica. Il gruppo si mostra aperto al confronto, allo scambio e rispettoso della fragilità altrui.

Provenienza territoriale

Gli studenti provengono da Pavia, ma anche da piccoli comuni vicini e dalla provincia di Milano.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

La classe ha subito variazioni nel corso degli anni, tuttavia tutti si sono inseriti perfettamente nel nuovo ambiente grazie al carattere socievole e alla disponibilità dei compagni.

In riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti ha acquisito modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza dell'educazione alla legalità e alla tolleranza. Sul piano umano quasi tutti gli alunni hanno raggiunto un soddisfacente livello di crescita e maturazione; le esperienze condivise hanno ulteriormente rafforzato i legami tra gli alunni.

Osservazioni generali sul percorso formativo

La mancanza di una continuità didattica in alcune discipline ha richiesto una fattiva collaborazione; tutti i docenti, oltre a svolgere interventi didattici mirati, si sono attivati per individuare e condividere strategie utili al recupero della motivazione, elemento indispensabile per poter costruire un progetto educativo e consolidare le competenze disciplinari; nonostante questo, si può affermare che per la maggior parte della classe c'è stata, nel corso dell'anno scolastico, una buona solidità nello svolgimento del dialogo educativo e una fattiva collaborazione con i docenti.

Il lavoro programmato è avvenuto quasi sempre in un clima di collaborazione. Anche a fronte dell'irregolare frequenza di alcuni studenti, le strategie di supporto in itinere hanno visto gli insegnanti tutti impegnati in una didattica protesa a favorire l'insegnamento/apprendimento dei diversi contenuti sia in presenza che a distanza. Va pur detto che le conoscenze e le competenze, sia curricolari che extracurricolari, hanno accompagnato in un'unica trama il percorso scolastico e che gli insegnanti ne hanno consapevolmente preso atto.

Osservazioni sul metodo di studio

Buona parte degli alunni ha dimostrato, nonostante le difficoltà dovute a un impegno più severo, un atteggiamento globalmente positivo durante lo svolgimento delle lezioni; la maggior parte di loro ha seguito con interesse e partecipazione gli argomenti proposti e ha quindi acquisito un metodo di studio adeguato a consolidare competenze ed abilità sia specifiche delle discipline professionali, sia trasversali.

Un gruppo piuttosto esiguo ha avuto alcune difficoltà nell'approccio alle discipline, in particolare quelle professionalizzanti, a causa di un percorso di studi non lineare e discontinuo. Tutti i docenti, oltre a svolgere interventi didattici mirati, in particolare finalizzati all'acquisizione di un efficace metodo di studio, si sono attivati per individuare e condividere strategie al fine di incoraggiare gli alunni ad affrontare nel migliore dei modi l'anno scolastico, nel rispetto del patto formativo individualizzato.

In alcuni alunni si rilevano ancora difficoltà nelle abilità logico - espositive, accentuate anche dalla fragilità emotiva.

Nell'ultima parte dell'anno gli studenti si sono organizzati in autonomia per la revisione degli argomenti in vista dell'esame di stato.

Livelli generali raggiunti

Gli studenti e le studentesse nel complesso hanno dimostrato di aver compiuto un processo di crescita sia sul piano culturale che umano.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle singole discipline, si possono individuare 3 fasce di livello:

- studenti che hanno incontrato difficoltà significative, principalmente a causa di lacune pregresse e di un impegno non costante. Al momento, non hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline e necessitano di un intervento mirato e costante di supporto e recupero;
- studenti che, pur avendo incontrato difficoltà in alcune discipline, hanno mostrato un impegno adeguato e hanno ottenuto risultati complessivamente soddisfacenti. Sebbene abbiano avuto bisogno di supporto in alcuni ambiti, hanno saputo compensare le difficoltà con un buon livello di applicazione e una crescita costante;
- studenti che si sono contraddistinti per una partecipazione attiva e un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica; hanno dimostrato un impegno costante, una forte motivazione e un'ottima capacità di elaborazione, distinguendosi per i loro risultati raggiunti.

DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO

La classe 4 BS era costituita da 22 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	6
Studenti promossi con UDA da recuperare (¹)	4
Non promossi (²)	12

1 (ammessi con UDA da recuperare nel corso del periodo didattico successivo)

2 (la maggior parte delle non promozioni dipende da un abbandono volontario del corso di studi)

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BS

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

La classe risultava composta, all'inizio dell'anno, da 18 alunni, di cui effettivamente frequentanti 17:

- alunni provenienti dalla classe 4BS (Corso serale 2023/24): 9
- alunni provenienti da altri percorsi: 8

Metodologie didattiche utilizzate

- lezione frontale
- lezione frontale con interventi individualizzati
- discussione guidata, anche di argomenti non disciplinari
- attività di gruppo
- attività di ricerca
- attività di studio e di rielaborazione personale
- utilizzo costante della digital board
- apprendimento cooperativo

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata al ripasso, con l'intera classe, dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche. Le suddette attività sono servite per far superare ad alcuni alunni le UDA relative al secondo periodo didattico ed agli alunni di nuovo inserimento il necessario allineamento al percorso di studi.

I docenti hanno approntato le seguenti attività:

- recupero in itinere per approfondire le tematiche fondamentali relative ai programmi delle varie discipline
- elaborazione, autonoma o guidata, di mappe concettuali, sintesi tematiche

- studio autonomo guidato
- interventi mirati su argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Agli studenti è stata sempre data la possibilità di rimediare in caso di valutazioni insufficienti e il voto finale è stato assegnato tenendo conto dell'impegno, della situazione di partenza, delle competenze raggiunte.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale.

Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari)

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale da parte dei docenti curricolari.

Gli interventi di recupero e potenziamento, avvenuti in itinere, hanno riguardato tutte le discipline.

Per il recupero i docenti hanno approntato le seguenti attività:

- sportelli individuali e per gruppi di livello
- controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia
- attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato
- esercitazioni guidate
- stimoli all'autocorrezione
- esercizi di studio guidati con elaborazioni di schemi, uso di mappe concettuali, sintesi

Per il potenziamento hanno approntato le seguenti attività:

- affidamento di incarichi di tutoring o coordinamento
- approfondimento, rielaborazione e problem solving dei contenuti.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

- libro di testo
- LIM e lavagna
- mappe e rielaborazioni
- materiali multimediali
- materiali di documentazione
- computer, software e strumenti in uso presso i laboratori
- materiale prodotto dalla docente
- materiale reperito sul web

- condivisione materiale con Google Drive e Classroom
- prove di verifica del raggiungimento di competenze specifiche relativi a segmenti curricolari limitati;
- verifiche orali
- prove di verifica di competenze relative a più ampi segmenti curricolari.

I criteri adottati per la valutazione delle prove di verifica sono stati articolati in base alla tipologia della prova e agli obiettivi didattici prefissati.

Le tipologie di prove di verifica sono state selezionate tenendo conto della natura delle discipline, della programmazione didattica elaborata dai consigli di classe e delle caratteristiche specifiche degli studenti, in modo da garantire una valutazione il più possibile equilibrata e rappresentativa delle competenze acquisite durante l'anno.

Didattica a distanza: interventi, metodologia, strumenti utilizzati, punti di forza e criticità.

Nel primo quadrimestre è stata effettuata una settimana di DAD dedicata ad approfondimenti, ripasso e sostegno didattico.

PUNTI DI FORZA:

Tutti gli alunni, anche se con tempi diversi, hanno seguito con interesse le attività proposte. Alcuni lo hanno fatto in modo saltuario a causa degli impegni lavorativi. Tutti hanno, comunque, potuto sfruttare l'occasione per lavorare insieme e un punto di forza è stato quello di imparare a formare il team e sperimentare nuove opportunità di confronto e per riflettere sull'importanza di una comunicazione efficace e sul valore delle regole.

Gli alunni inoltre hanno saputo affrontare questo percorso di studi serali con un buon spirito di adattamento sviluppando una buona autonomia. Sono riusciti a rispettare le scadenze, nonostante la difficoltà nel conciliare studio e lavoro.

La relazione con i docenti è stata ottima. Si è creato un rapporto di fiducia che ha facilitato il percorso di crescita individuale.

CRITICITÀ:

La frequenza non costante e l'impegno casalingo non assiduo hanno reso in alcuni momenti più difficoltoso il lavoro, costringendo alcuni docenti a ridurre i contenuti per consolidare quelli fondamentali. Questo è stato reso necessario anche per favorire la partecipazione di tutti gli studenti e dare vita a dibattiti stimolanti favorendo l'espressività.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Percorso di orientamento formativo offerto dalla Scuola Universitaria dello IUSS di Pavia	Ricercatore Luca Zanetti	Come ragioniamo? Logica e pensiero critico per i test universitari	Il relatore ha approfondito concetti fondamentali del pensiero critico, come l'analisi delle informazioni, la gestione delle ipotesi e la valutazione delle risposte in modo strategico e razionale.

Alcuni alunni hanno seguito il progetto extracurricolare di Teatro sociale con la Prof.ssa Giulia Innocenti dell'Università di Pavia.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Le attività di PCTO per gli studenti non lavoratori sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva. Circa la metà degli studenti frequentanti svolge attività lavorativa continuativa con regolare contratto di lavoro.

Per loro non è stato ritenuto necessario predisporre alcuna ulteriore attività di PCTO; per alcuni studenti non impegnati in attività lavorative le ore di PCTO sono state ricavate da esperienze lavorative pregresse o da attività svolte in altri percorsi formativi.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predisporre e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- Potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise.
- Sviluppo delle capacità logiche e critiche.
- Acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- Redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- Sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori
- Utilizzare i suggerimenti
- Saper formulare obiezioni in tono corretto
- Avanzare proposte per migliorare la relazione

relazioni con la classe:

- Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise
- Assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee
- Svolgere la propria parte nel lavoro collettivo

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

**NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO
SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate**

<i>Materia</i>	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	Analisi e produzione di un testo argomentativo. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Prova semi-struttu- rata	Prova strutturata	Quesiti a trattazione sintetica	Problema Casi Esercizio
Psicologia generale ed applicata	3		2		1	1
Italiano	3	5	3		3	
Storia	3		3		1	
Francese	4			2		
Inglese	3		1	2	1	
Tecnica amm. va ed economia sociale	4					
Matematica	2					4
Diritto e legislazione socio-sanitari a	3		2		3	2
Igiene e competenze medico-sanit arie	4		2			2
Educazione civica*	3		2		3	

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Durata ore</i>
18/02/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5
15/04/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Seconda Prova della durata di ore. Per gli istituti professionali la seconda prova riguarda la disciplina caratterizzante il percorso di studi (allegato B3 O.M. 65 del 14/03/2022); le prove sono state elaborate in modo collegiale dai docenti titolari delle discipline coinvolte, tenendo conto dei quadri di riferimento adottati con il d.m. 769 del 2018.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Durata ore</i>
20/02/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5
06/05/2025	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 67 del 31 marzo 2025, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- proposta di percorsi interdisciplinari;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di PCTO;
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione programmata per il 21 maggio dalle ore 18:00 alle 20:00
- Si allegano i materiali predisposti ed utilizzati per la simulazione del colloquio.

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	Soggetti coinvolti
Conferenza sul Servizio Civile Universale	Relatrice dott.ssa Giada ConTi - · Facilitatore e formatore per la promozione del volontariato e del Servizio Civile Universale · CSV Lombardia Sud, Pavia
Conferenza: “ Donare è solidarietà”	I referenti dell'Associazione AVIS di Pavia hanno illustrato i valori e le finalità della donazione del sangue.
Conferenza: “ Ragioni e valori della guerra di liberazione del nazifascismo e obiettivi”	Relatore Luca Casarotti, giurista esperto, che ha approfondito tematiche storiche e giuridiche legate alla Resistenza e ai principi fondanti della democrazia

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

Nello specifico della classe 5BS una alunna utilizzerà il PC nelle prove scritte.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano:

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- materiale utilizzato per la simulazione del colloquio;
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 67 del 31/03/2025 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 67 del 31/03/2025 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
MONCALERO RAFFAELLA	
ENEA OANA GABRIELA	
OFFICIO MAELA	
GALLO RAFFAELLA	
ROCCO PATRIZIA	
GRIGNANI STEFANIA	
VALENTI GAETANO	
ZIVARDI SIMONA	

Pavia, 15 Maggio 2025

La Dirigente Scolastica
(*Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini*)

La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	—
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	6	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	—
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	6	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	—
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	6	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	—
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coessione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	—
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di tesi e argomentazioni	9-10	
	Adeguate individuazione di tesi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	—
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	9-10	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	6	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	—
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	—
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Candidato:

Classe:

Data:

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Avanzato: utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
	Base: utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale	3	
	Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	< 2	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	7-6	
	Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di contributi personali pertinenti e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	5	
	Base: sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	4	
	Base non raggiunto: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo non risulta essere sufficiente	< 3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione. à4	Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	4	
	Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	3	
	Base: sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi	2	
	Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. à4	Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	4	
	Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa e utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	3,5	
	Base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale a volte non adeguato	3	
	Base non raggiunto: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato	< 2,5	

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Raffaella Moncalero

Testo consigliato: Paolo Di Sacco, *Chiare lettere 3. Dall'Ottocento a oggi*. Pearson editore

PROGRAMMA

- L'età del realismo:

Di ciascun autore è stata analizzata vita, contesto culturale, poetica.

Verga: I Malavoglia - Prefazione "La fiumana del progresso", La famiglia Toscano, L'addio alla casa del nespolo.

Mastro don Gesualdo - La morte di Gesualdo

Vita dei campi – Nedda

- Il decadentismo:

Pascoli: Il fanciullino (la poetica della meraviglia)

Myriciae – Arano, Il lampo, Il tuono, Il temporale, X agosto

Canti di Castelvecchio – Il gelsomino notturno

D'Annunzio: Alcyone – La pioggia nel pineto

- Il grande romanzo

Svevo: La coscienza di Zeno - Il fumo (cap. III), Psico-analisi (cap. VIII), La morte di mio padre (cap. IV)

Pirandello: Novelle per un anno – Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal – Adriano Meis

L'umorismo, *parte seconda, cap II* – La differenza tra umorismo e comicità: *la vecchia imbellettata*.

Sei personaggi i cerca d'autore – L'ingresso dei sei personaggi

- L'età contemporanea: I grandi poeti del Novecento, il Neorealismo

Ungaretti: Allegria, sez. Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, I fiumi

Montale: Ossi di seppia – Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato

Saba: Canzoniere, sez. Autobiografia – Mio padre è stato per me l'assassino;
Canzoniere, sez. Mediterranee – Ulisse

Introduzione al Neorealismo, analisi dei seguenti autori e cenni sulle opere

Primo Levi: Se questo è un uomo

Cesare Pavese: La casa in collina

Calvino: Il sentiero dei nidi di ragno

Pier Paolo Pasolini: Ragazzi di vita

DOCENTE: Raffaella Moncalero

Testo consigliato: *Nuovi Orizzonti*, M. Crippa – L. Crippa, Ed. Loescher

PROGRAMMA

- Europa e mondo nel primo novecento
Il primo '900 e l'Età giolittiana
La prima guerra mondiale
- Totalitarismi
Comunismo, Nazismo e Fascismo
- Democrazie in conflitto
Il contesto internazionale
La seconda guerra mondiale
- Il mondo diviso
La guerra fredda
L'Italia dalla costituzione al miracolo economico
- Nuovi scenari del xxi secolo - una società globalizzata
Gli anni '60 e '70: l'epoca della distensione

DOCENTE: Stefania Grignani

LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom

PROGRAMMA

- UDA 1 Imprenditore e società
 - L'imprenditore nell'art. 2082 c.c.
 - Differenza tra impresa e azienda
 - La classificazione delle imprese
 - L'imprenditore agricolo nell'art. 2135 c.c.
 - L'imprenditore commerciale: art. 2195 c.c. e Statuto dell'imprenditore commerciale
 - Il piccolo imprenditore nell'art. 2083 c.c.
 - L'impresa familiare nell'art. 230 bis c.c.
 - Le società nell'art. 2247 c.c.: il contratto di società e gli elementi costitutivi delle società
 - Elementi costitutivi delle società. In particolare: i conferimenti e lo scopo della divisione degli utili
 - L'autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta
 - La classificazione delle società in base allo scopo e in base al ruolo dei soci
 - Le società di persone: caratteristiche principali e tipi
 - LE società di capitali: caratteristiche principali e tipi
- UDA 2 Autonomie territoriali e Legge costituzionale 3/2001. Il principio di sussidiarietà
 - Gli enti territoriali, l'art. 5 e il Titolo V della Costituzione
 - Le principali novità introdotte dalla Legge costituzionale n. 3 del 2001: in particolare l'art. 117 Cost.
 - Il principio di sussidiarietà e l'art. 118 della Costituzione
 - Le autonomie degli enti territoriali
 - Le Regioni: autonomie e organi
 - I Comuni: funzioni e organi
 - Cenni definitivi di Province e Città metropolitane
 - Cenni sull'autonomia differenziata
- UDA 3 Il Terzo settore e le cooperative
 - Introduzione: Welfare State, Welfare Mix e principio di sussidiarietà orizzontale. La legge quadro 328/2000. L'attuazione del sistema integrato: aree di intervento e servizi. Il decentramento e il principio di sussidiarietà. La legge quadro 104/1992 e la tutela delle persone disabili. La legge 22 giugno 2016 (Legge "Dopo di noi")
 - La riforma del Terzo settore: aspetti principali (enti e RUNTS; attività di interesse generale; destinazione del patrimonio degli ETS)
 - Le ODV e la figura del volontario
 - Associazioni e fondazioni
 - Le società cooperative e lo scopo mutualistico
 - I tipi di cooperative
 - La disciplina giuridica delle cooperative, la loro costituzione e la qualità di socio
 - Le principali differenze rispetto alla disciplina delle società di capitali
 - La mutualità prevalente e le cooperative sociali

- UDA 4 Le reti
 - Gestione associata dei servizi sociali da parte dei Comuni: convenzioni, consorzi e unioni di Comuni
 - L'esternalizzazione di servizi a soggetti del TERZO settore e i suoi strumenti: autorizzazione e accreditamento, acquisto dei servizi tramite convenzione, la procedura di gara e la stipulazione di un contratto di appalto o di concessione
 - Il Piano di zona
 - Responsabilità civile: la responsabilità contrattuale e extracontrattuale
 - La responsabilità penale
 - Etica e deontologia professionale: il segreto professionale e la violazione degli obblighi deontologici
 - La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie: le novità introdotte dalla legge Gelli - Bianco (Legge 8 marzo 2017 n. 24)
- UDA 5 Cenni intema di sistemi di qualità e normativa sulla privacy
 - La certificazione ISO 9001 e la sua evoluzione normativa
 - I vantaggi per le imprese
 - I contenuti della certificazione ISO 9001
 - Il sistema di qualità
 - Le principali novità introdotti dal GDPR
 - Contesto, obiettivi e principi fondamentali del GDPR
 - Diritti degli interessati, obblighi per le organizzazioni e sanzioni previste
 - Il Garante della privacy; compiti e potere sanzionatorio

DOCENTE: Raffaella Gallo

LIBRO DI TESTO: appunti forniti dall'insegnante

PROGRAMMA

UDA 1: Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

- **Le teorie psicoanalitiche:** Freud e il sistema della psicoanalisi; i post-freudiani (A. Adler, G. Jung); la Psicoanalisi infantile (M. Klein, D. Winnicott)
- **Le teorie sull'attaccamento:** Bowlby e M. Ainsworth

UDA 2: L'operatore socio-sanitario

- Il concetto di "bisogno" e i diversi tipi di bisogni
- La scala dei bisogni di A.Maslow
- Le differenze tra servizi sociali e servizi socio-sanitari- le professioni di aiuto
- Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario
- Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario
- I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione
- Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci
- Le indicazioni di C.Rogers nella relazione di aiuto
- La capacità di progettare un intervento individualizzato

UDA 3: Intervento sui nuclei familiari e sui minori

- Le fasi dell'intervento sui minori, vittime di maltrattamento
- Il gioco nei bambini maltrattati
- Il disegno nei bambini maltrattati
- La terapia familiare basata sul gioco
- I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

UDA 4: Intervento sugli anziani

- Le caratteristiche e le strategie della ROT formale e della ROT informale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza
- Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale
- I principali servizi residenziali e semi-residenziali – l'hospice
- Il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani

UDA 5: Intervento sui soggetti diversamente abili

- Le fasi dell'intervento su soggetti con disabilità intellettiva
- I possibili interventi sui comportamenti problema
- I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili

UDA 6: Intervento sui soggetti con disagio psichico

- I principali psicofarmaci e il loro utilizzo
- Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità
- Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale
- Finalità dell'arteterapia e della pet therapy e loro campo di applicazione
- La considerazione del malato mentale nella storia – la nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria.
- La legge quadro n.180 del 1978 (**EDUCAZIONE CIVICA**)
- Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico

DOCENTE: Oana- Gabriela Enea

LIBRO DI TESTO: *Just Care*, Ed. San Marco

PROGRAMMA

UDA 1: THE ELDERLY

- General characteristics
- A better life for older people
- Physical changes and mental decline
- Nursing homes

UDA 2: CAREERS IN THE SOCIAL SECTOR

- General features
- Childcare
- Elderly people's assistance

UDA 3: HUMAN RIGHTS

- Freedom of thought and speech
- Right to education

UDA 4: SOCIAL ISSUES

- World poverty
- Hunger and starvation
- Unemployment
- Social exclusion

UDA 5: CONTEMPORARY SOCIETY

- Future workspaces
- Environment and sustainability
- Technology and lifestyle

DOCENTE: Maela Officio

LIBRO DI TESTO: *Enfants, ados, adultes* di Revellino, Schinardi, Tellier, ed. CLITT, lavagna multimediale, piattaforma Classroom per la condivisione dei documenti, video, audio, fotocopie e altro materiale forniti dall'insegnante.

PROGRAMMA

UDA 1

Renforcement des fonctions apprises : révision de la grammaire et du lexique de base (UDA 1 et 2)

- La prononciation
- Saluer et prendre congé
- Se présenter, présenter quelqu'un : nom, âge et nationalité
- Les jours de la semaine, les mois de l'année
- Les nombres
- Les verbes être et avoir au présent, le sujet *on*
- Les articles définis et indéfinis
- Le féminin des noms et des adjectifs
- Le pluriel

UDA 2

- Les adjectifs possessifs
- Les articles contractés
- Les verbes du premier groupe au présent
- Les verbes *aller, venir, faire*
- La phrase négative

UDA 3

- Une alimentation variée et équilibrée
- Les vitamines : des stimulants naturels
- Alimentation et phase de la vie
- Les verbes du 2^o groupe (-ir): le présent
- Le verbe *prendre*

UDA 4

- De l'enfance à l'adolescence : les transformations physiques, physiologiques, psychologiques et relationnelles
- Les conduites à risque : alcool, tabac, drogue, troubles alimentaires, ludopathie.
- Le harcèlement en milieu scolaire et le cyberharcèlement
- Les nombres ordinaux
- Les verbes pronominaux

UDA 5

- Vieillesse, Sénescence, Sénilité
- Les pathologies des personnes âgées : arthrite, arthrose, presbytie, cataracte, glaucome
- La maladie de Parkinson et d'Alzheimer

DOCENTE: Simona Zivardi

LIBRO DI TESTO: appunti forniti dall'insegnante

PROGRAMMA

IL SISTEMA NERVOSO:

- Cenni di anatomia del SN (SNC e SNP).
- Fisiologia della trasmissione dell'impulso; sinapsi e neurotrasmettitori
- Il neurone: struttura e funzione
- Le cellule di nevroglia
- Nervi centrali e periferici

LA FAMIGLIA E LA PREVENZIONE.

- **Trasmissione dei caratteri ereditari:** differenza tra le cellule somatiche e sessuali; gametogenesi: cosa si intende per spermatogenesi e per ovogenesi; le tappe principali di spermatogenesi e ovogenesi. **Differenze tra spermatogenesi e ovogenesi.**
- **Dallo zigote al feto:** Come nasce lo **zigote**, il suo corredo cromosomico, mitosi e meiosi, **Morula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; **Blastula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; cellule totipotenti o differenziate; **Gastrula** - Quali sono i tre foglietti embrionali che si sviluppano dalla gastrula, a cosa danno origine; **Quali importanti processi avvengono nel primo trimestre di gravidanza**, nel secondo e nel terzo; feto ed embrione – differenza.
- **Annessi embrionali:** placenta - come si sviluppa e funzioni- Cosa sono i villi coriali, cos'è il corion, qual è la funzione dell'amnios e del liquido amniotico.
- **La Donna:** Ciclo ovarico, corpo luteo e ormoni che sostengono la gravidanza; quali sono e loro funzioni; i principali sintomi e cambiamenti fisici e psicologici nella donna in gravidanza e nella puerpera.
- **Gli esami in gravidanza:** 1, 2 e 3 trimestre, ematoclinici e strumentali – TORCH, ecografie del 1°, 2°, 3° trimestre, duo test, tri-test, translucenza nucale- amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi. La gravidanza: durata e prevenzione del rischio; principali tappe dello sviluppo embrionale e fetale nel primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.
- **Prevenzione in gravidanza:** quali le norme igienico sanitarie e alimentari, quotidianità della donna in gravidanza, le caratteristiche dello stile di vita sano in termini di igiene quotidiana, restrizioni in gravidanza, attività fisica e lavorativa, viaggi e alimentazione corretta nelle diverse situazioni di positività e negatività ai test TORCH, acido folico e prevenzione della spina bifida
- **Interruzione Volontaria della gravidanza -IVG-:** Qual è la legge che norma l'IVG in Italia, quando è stata emanata, a firma di chi, cosa dice questa legge, i consultori e il loro ruolo, differenze tra IVG e aborto terapeutico, i limiti massimi entro cui sono ammessi, come viene condotto l'aborto entro i primi 90 giorni e come l'aborto terapeutico, chi è la figura centrale nella legge sull' aborto e il ruolo del padre. (**Programma di Educazione Civica – I diritti delle donne ad una maternità consapevole** -) Parallelo tra le tempistiche previste da IVG e aborto terapeutico e tempistiche indicate per amniocentesi, funicolocentesi e villocentesi

- **Il Parto:** Dopo quante settimane avviene, variazioni ormonali, parto eutocico e distocico, come si può presentare il bambino, le fasi del travaglio, quali possono essere gli interventi del parto operativo; Cause rischi e prevenzione del parto pretermine; differenti tipologie di parto;
- **Il Neonato:** dimensioni, vernice caseosa, meconio, parametri di sviluppo, pulizia neonatale, cura del moncone ombelicale, quali sono i neonati considerati a rischio
- **Il piano di assistenza sanitaria pediatrica e le cure del neonato:** cosa definisce, quali sono gli interventi che vengono portati avanti nell'isola neonatale, nella postazione di osservazione transizionale e nel nido o roaming-in; quali sono i riflessi primari del neonato, il test di Apgar, gli interventi di profilassi neonatale; funzione del test di Guthrie, funzione del dosaggio radioimmunologico degli ormoni tiroidei, funzione del test di Coombs, prima visita pediatrica; **i bisogni dei bambini.**
- **Patologie neonatali più frequenti:** Malattia emolitica neonatale, malattia emorragica del neonato e asfissia neonatale.

LA DISABILITA'

La disabilità in generale: caratteristiche della disabilità secondo l'OMS, classificazione delle disabilità, sequenza menomazione, disabilità, handicap; tipologie di handicap, handicap motori più comuni, caratteristiche della **disabilità fisica**, scala ICIDH-2, handicap fisici, **Handicap sensoriali e handicap del linguaggio** più comuni; **disabilità psichica e intellettiva:** definizione, ritardo mentale, capacità adattive – test di VABS- e quoziente intellettivo – WAIS- caratteristiche, eziologia e prevenzione del ritardo mentale. Legge 104/1992; i bisogni dei disabili. Come comportarsi con i soggetti disabili (ipoacusici, ipovedenti, disabilità motoria, epilettico); scale ADL E IADL, MINI MENTAL STATUS, ICF, Indice di Barthel. **La Riabilitazione e le principali figure professionali coinvolte in un team multi disciplinare.**

- **Sclerosi multipla:** epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione.
- **SLA:** epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione
- **Spina bifida:** epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapia.
- **Paralisi cerebrali infantili:** cosa sono, epidemiologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapie.
- **Cecità:** epidemiologia, cos'è, da cosa può essere causata, quali sono i fattori di rischio, la legge n 138 del 3/4/2001, la cecità come problema sociale, quale deve essere l'obiettivo nella preparazione di un piano di assistenza e l'ipovisione nel bambino.
- **Sordità:** cos'è, ipoacusia totale o parziale, diversi gradi di sordità, fattori di rischio e epoca di insorgenza, cause e classificazione, diagnosi, lo sviluppo nei bambini sordi e caratteristiche del piano di assistenza per questo handicap, sviluppo linguistico e cognitivo.
- **Epilessia:** epidemiologia, definizione, eziologia, fattori scatenanti, classificazione delle epilessie, epilessie generalizzate, epilessie parziali, diagnosi, terapia.
- **D.S. Autistico:** cosa sono, epidemiologia, cause, diagnosi, sintomi – comunicazione, linguaggio, interazione sociale, interessi, comportamento, q.i.- terapia.
- **Le schizofrenie:** caratteristiche, classificazione, epidemiologia, terapia.
- **LE SCALE:** ICIDH-2, VABS, WAIS, ADL E IADL, MINI MENTAL TEST, ICF, indice di Barthel.
- **I bisogni dei disabili, dei bambini e degli anziani.**
- **La riabilitazione:** definizione, equipe multi disciplinare, obiettivi, figure professionali della riabilitazione.
- **Come comportarsi con i soggetti disabili, anziani e bambini.**

- **Le malattie genetiche aspetti generali:** DNA, gene allele e cromosomi: cosa sono e cosa determinano, definizione di carattere ereditario e di carattere recessivo o dominante, quali sono le cause delle malattie genetiche - le mutazioni puntiformi, strutturali e numeriche, da cosa sono provocate, come possono essere - autosomi ed eterocromosomi: definizione; **schema delle patologie:** Malattia ereditaria autosomica Strutturale -unifattoriale e plurifattoriale – a carattere recessivo o dominante - quali patologie appartenenti a questa classe; Malattia ereditaria autosomica numerica: cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica numerica cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica Strutturale cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe.
- **Galattosemia (cenni):** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, come si manifesta, Talassemia Major e Minor. complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Fenilchetonuria:** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, come si manifesta, Talassemia Major e Minor. complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Fibrosi cistica:** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, come si manifesta, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Distrofia muscolare di Duchenne:** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, come si manifesta, aspettativa di vita, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Sindrome di down:** epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, tre diverse cause, caratteri somatici, psicologici e intellettivi, complicanze, screening, terapia, prevenzione degli effetti collaterali. Vivere con la sindrome di Down.
- **Talassemia (cenni):** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, come si manifesta, Talassemia Major e Minor, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.

LA SENESCENZA

- **La senescenza:** definizione, età biologica, fisiologica, cronologica, aspettativa di vita, Caratteristiche del **processo fisiologico di invecchiamento** a carico dei diversi organi; Stili di vita sani per affrontare la terza età; i bisogni del soggetto anziano e il problema sociale; teorie sul processo di invecchiamento (teorie molecolari teorie del deterioramento – usura, radicali liberi, neuro endocrina, immunologica- teoria unificante. Invecchiamento demografico).
- **Invecchiamento patologico e malattie cronico- degenerative nell’anziano** a carico del sistema C.V., Respiratorio, Uro-genitale, Osteo-articolare – osteoporosi- Patologie Neurodegenerative, diabete e tumori. **Fattori di rischio e caratteristiche delle malattie cronico-degenerative.**
- **Le demenze:** Le demenze; Malattie cerebro-vascolari; Classificazione delle sindromi neurodegenerative (in base al decorso – lieve, moderata, grave- in base all’ eziologia – primarie, secondarie, pseudodemenze); diagnosi. Le principali sindromi neurodegenerative: Alzheimer e Parkinson
- **La demenza di Alzheimer:** Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia diagnosi e stadi; Terapie e assistenza al malato
- **Il morbo di Parkinson:** Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia; Diagnosi; Terapie e assistenza al malato.

DOCENTE: Gaetano Valenti

LIBRO DI TESTO: *Amministrare il sociale*, E. Astolfi; F. Ferriello, Tramontana, Rizzoli Education

PROGRAMMA

ECONOMIA SOCIALE

- Le teorie economiche;
- Concetto di welfare e di economia sociale;
- Le cooperative sociali e le altre aziende no profit.

STATO SOCIALE: PROTEZIONE E PREVIDENZA SOCIALE

- I componenti del welfare state;
- Previdenza;
- Assistenza;
- Sanità;
- Le assicurazioni sociali;
- La sicurezza sul posto del lavoro.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Analisi del mercato del lavoro e ricerca attiva del lavoro
- I contratti di lavoro
- La retribuzione e il calcolo della busta paga

LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

- Servizio sanitario

DOCENTE: Patrizia Rocco

LIBRO DI TESTO: *Colori della Matematica*, Edizione Bianca Volume A Sasso, Fragni Casa Editrice Petrini

PROGRAMMA

- Equazioni -Disequazioni di primo grado
Identità ed equazioni, principi di equivalenza, procedimento risolutivo.
- Equazioni -Disequazioni di secondo grado
Disuguaglianze e disequazioni, principi di equivalenza, procedimento risolutivo.
- Funzioni di una variabile
Funzioni razionali intere e fratte, dominio, intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno, asintoto.
- Continuità
Funzioni continue, concetto di derivata.
- Statistica
Dati statistici, distribuzione di frequenze, rappresentazioni grafiche, indici di variabilità.
- Calcolo delle probabilità
Evento possibile, certo, impossibile, contrario, probabilità di un evento, probabilità classica.

PROGRAMMA

- “La 194, la legge della discordia”: commento alla legge 194 del 1978 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza”
- I Diritti delle donne ad una maternità consapevole: legge 194/78
- Il linguaggio degli opposti estremismi negli *anni di piombo*. Un’analisi comparativa
- Tec. amm.va ed economia sociale: il SSN
- *Les droits de la femme : les années ‘70 en France*
- La legge quadro n.180 del 1978
- *Women’s rights in Italy in the ‘70s*

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

SUPERIORE Indirizzo: IPO2 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Seconda prova scritta di IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Commissioni: PVIP02001 e PVIP02002

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

“Innalzamento della vita media e spostamento dei rischi eziologici dall’ambito tradizionale, legato alla patologia di tipo infettivo e acuto, a quello di tipo cronico-degenerativo, hanno determinato un aumento considerevole di incidenza e prevalenza di queste ultime patologie, con ricadute importanti in termini di invalidità ed abbassamento della qualità di vita residua al paziente colpito. Le malattie degenerative del Sistema Nervoso Centrale risultano tra le più invalidanti come complessivo burden of disease. Le più frequenti al riguardo sono la demenza tipo Alzheimer, che interessa il 3-4 per mille della popolazione generale, la demenza vascolare, che riguarda il 3-4 per mille della popolazione generale ed, infine, la Malattia di Parkinson (MP), che coinvolge l'1% delle persone con oltre i 60 anni fino al 4% per quelle sopra gli 80 anni. L'insorgenza della malattia avviene attorno ai 60 anni anche se sono stati riscontrati casi tra i 20-50 anni nel 5-10% dei casi totali. L'utilizzazione di risorse sanitarie per patologie di tipo cronico è particolarmente elevato. In termini generali, i costi di malattia vengono comunemente suddivisi in diretti (medicinali, ospedalieri, assistenza medica generica e specialistica, diagnostica, terapia fisica ed occupazionale, assistenza domiciliare) ed indiretti (disoccupazione, pensionamento precoce, effetti psico-sociali, mortalità). In Italia non sono stati condotti studi sistematici su entrambi gli aspetti del problema. Applicando i risultati ottenuti in studi effettuati in Germania e Svezia, è ragionevolmente stimabile un costo annuale per farmaci antiparkinsoniani pari a circa 401.500.000 Euro, mentre per l'insieme dei costi medici su base annuale si possono stimare circa 1.943.200.000 Euro (Dodel et al., 2001). La letteratura ha posto in evidenza che circa il 40- 60% dei pazienti presentano disabilità limitanti in modo significativo le attività della vita quotidiana, la sicurezza e l'autonomia del cammino, con possibilità di cadute complicate da fratture nel 18% dei casi. Questi dati descrivono il notevole impatto che la M.P. ha sulla società e sulle famiglie, nonché i problemi di tipo assistenziale che essa pone.”

(Tratto da “Il network Parkinson Bergamo”, *Dall'epidemiologia ai modelli organizzativo-assistenziali a rete*”).

Gianni, 72 anni, e la moglie Marinella, 77, sono due pensionati e vivono a casa loro da soli.

Gianni ha solo un polmone, condizione dovuta ad un intervento chirurgico, e per questo ha problemi respiratori; da poco soffre di un tremore strano alla mano destra e alla mandibola. La sua postura è diventata instabile e leggermente incurvata in avanti, i suoi movimenti lenti. Anche la sua calligrafia non è più la stessa: è più piccola e, a volte, incomprensibile; infine la sua voce sta cambiando; ha acquisito uno spessore diverso ed è monotona e meno corposa. La moglie soffre di dolori agli arti inferiori, dovuti all'osteoporosi, che le rendono difficile la deambulazione. Vivono al secondo piano di uno stabile senza ascensore. Gianni è l'unico a guidare la macchina.

Il loro unico figlio vive in un altro quartiere e svolge un lavoro impegnativo, è separato e ha una figlia di 14 anni che spesso è dai nonni a causa del lavoro del padre. Il figlio non capisce i problemi dei genitori. A settembre la ragazza si iscriverà alla scuola superiore e, a pranzo, dovrà necessariamente andare dai nonni tutti i giorni. Gianni, ostinato, non vuole farsi visitare da un medico e tanto meno vuole prendere i farmaci che gli vengono prescritti per le sue diverse patologie. La moglie, in ansia per la situazione che si aggrava, chiama i servizi sociali. Il candidato elabori un piano di assistenza per Gianni.

SECONDA PARTE

Il candidato tratti in modo sintetico **due degli argomenti a scelta** tra quelli proposti di seguito.

1. SLA: la patogenesi, i fattori di rischio, le cause, sintomi e segni, la terapia farmacologica e clinica, la diagnosi.
2. Il test di Apgar e il piano di assistenza sanitaria neonatale.
3. Sordità ed ipoacusia.
4. Il Sistema nervoso centrale e la cellula nervosa.

Durata massima della prova: 6 ore (4 per la prima parte e 2 per la seconda)

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA

SUPERIORE

Indirizzo: IPO2 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Seconda prova scritta di IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova in 4 ore e la seconda parte nelle restanti due ore

PRIMA PARTE

La sclerosi multipla, dalla diagnosi e lungo tutto il suo percorso, presenta sfide emotive continue. L'impatto sulla persona, ma anche sulla famiglia e sui caregiver, è spesso tanto traumatizzante da sfociare in disturbi di tipo psicologico. «L'attenzione alle problematiche psicologiche e l'intervento per offrire a tutte le persone con sclerosi multipla la possibilità di raggiungere il miglior adattamento e il miglior sviluppo personale, pur nelle difficili condizioni poste dalla malattia, non costituisce un lusso che, in tempi di restrizioni economiche, debba essere tagliato, al contrario, senza un'attenzione agli aspetti psicologici, la cura del paziente non è possibile nemmeno sul piano strettamente medico. Ho accettato di curare la pubblicazione di questo libro proprio nella speranza che esso possa contribuire a ridurre nel nostro paese la separazione tra interventi di tipo medico e interventi di tipo psicologico, nella comune attenzione a quello che è il vero obiettivo di ogni azione terapeutica: il benessere della persona malata e la sua possibilità di vivere al meglio la propria vita nella quotidianità degli affetti, del lavoro e della più ampia realtà sociale». (Tratto da "Aspetti psicologici nella sclerosi multipla, dalla diagnosi alla gestione della malattia").

Il signor Giovanni ha 38 anni, è sposato e ha due figlie rispettivamente di 6 e di 11 anni. Giovanni è un artigiano restauratore di mobili d'epoca e dal punto di vista lavorativo ottiene soddisfazioni personali e risorse economiche che gli permettono di rispondere adeguatamente ai bisogni della sua famiglia; tuttavia egli deve necessariamente passare molte ore nel suo laboratorio, usare solventi chimici e utilizzare una manualità fine per alcuni particolari tipici di quei pezzi d'antiquariato. Inoltre con loro vive il padre di sua moglie Gabriella, che ha 82 anni e da due anni manifesta dei sintomi non gravi di una demenza. Gabriella, dovendosi occupare del padre, delle figlie e del marito, è casalinga. A Giovanni due anni fa è stata diagnosticata una sclerosi multipla primariamente progressiva, ma l'uomo non ha dato eccessivo peso né alla diagnosi né alla terapia. Da allora i sintomi sono peggiorati e da qualche tempo manifesta segni di affaticamento, disturbi della vista, mal di testa, vertigini, a volte disturbi della sensibilità alle estremità degli arti superiori; la presa sta progressivamente diminuendo in entrambe le mani, ma soprattutto nella destra. Giovanni è molto preoccupato per questi sintomi: spesso non dorme la notte, è diventato facilmente irritabile, si rende conto che la progressione della sua patologia inevitabilmente lo porterà a trovare ostacoli nella sua attività lavorativa e a dover progressivamente ridurre il lavoro lasciando che altri lo debbano svolgere al posto suo e teme di compromettere il mantenimento economico di tutta la sua famiglia. Per questi motivi torna a far visita al neurologo che lo ha in cura chiedendo maggiori lumi sul suo

futuro e un'assistenza psicologica.

Il candidato prepari un piano di assistenza per il signor Giovanni.

SECONDA PARTE

Il candidato tratti in modo sintetico **due degli argomenti a scelta** tra quelli proposti di seguito.

1. Un piano di assistenza per Giovanni
2. Gli esami diagnostici in gravidanza.
3. Dopo aver definito la senescenza, trattare brevemente alcuni dei principali cambiamenti fisiologici e/o patologici che interessano i vari organi/apparati/sistemi.
4. Caratteristiche di una patologia dell'infanzia a sua scelta, ponendo particolare attenzione ai fattori di rischio, alla prevenzione e alla diagnosi.

Durata massima della prova: 6 ore (4+2)

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 5: MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

Materiali in copia per la Commissione